

Autorità d'Ambito del Servizio Idrico Integrato

**CONSORZIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE**

*Uffici: Via Coviello 15/a Tel 0954012443/3042 FAX 0954013043  
95128 CATANIA*

*[www.atoacquecatania.it](http://www.atoacquecatania.it) – email: [info@atoacquecatania.it](mailto:info@atoacquecatania.it)*

***PARERE  
DELL'ORGANO DI REVISIONE.  
ALLA PROPOSTA  
DI BILANCIO DI PREVISIONE  
PER LESERCIZIO 2014  
E DI BILANCIO PLURIENNALE  
PER IL TRIENNIO 2014/2016***

## VERIFICHE PRELIMINARI

L'anno duemila quattordici il giorno 23 del mese di Settembre alle ore 9,30 presso la sede del Consorzio, si riunito il Collegio dei revisori con la presenza dei Sigg.ri:

Dr. Sciuto Fabio - Presidente

Dr. Cavallaro Paolo - Componente

Dr. La Fico Roberto – Componente

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Collegio, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

### *Ricevuto*

con apposita comunicazione formale, in data 15/09/2014 prot.n. 888:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
  - lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
  - la Relazione previsionale e programmatica;
- nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/00:
- il Rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2013 approvato dal Commissario Straordinario e liquidatore del Consorzio con deliberazione n. 1 del 28 Aprile 2014;

### **acquisiti altresì**

- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 e dall'art. 76 del D.l.n. 112/08;
- l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2013,

### *visti*

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 1, concernente la “Programmazione e previsione nel sistema di bilancio”, approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 (“Manovra correttiva 2011-2012”);
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 (“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni”), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il Dl. 6 dicembre 2011, n. 201 (“Decreto Salva Italia”), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;
- il Dl. 7 maggio 2012, n. 52 (“Spending Review I”), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.U. n.156 del 6 luglio 2012.
- il Dl. 6 luglio 2012, n. 95 (“Spending Review 2”), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 (“Decreto Enti Locali”);
- la Legge 29 dicembre 2012, n. 228 (“Legge di stabilità 2013”);
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 (“Pagamenti P.A.”), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;
- Il Dl. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;

- il Dl. 21 giugno 2013, n. 69 ("Decreto del Fare"), convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 102 ("Decreto Imu/Tares"), convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("Legge di stabilità 2014");

dato atto

che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli End Locali di cui al decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);

che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003"), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

Attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

#### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI**

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti risultati di gestione:

Risultato 2011	Risultato 2012	Risultato 2013
483.083,65	614.6563,89	410.482,65

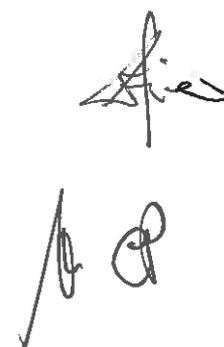
Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2010	Risultato 2011	Risultato 2012	Risultato 2013
Risultato di amministrazione	1.718.842,82	2.201.926,94	4.098.799,83	4.682.463,69
Di cui				
Vincolato				
Per investimenti				
Per fondo ammortamento				
Non vincolato	1.718.842,82	2.201.926,94	4.098.799,83	4.682.463,69
Di cui				
Importo destinato nell'anno successivo al finanziamento della spesa corrente				

Nel bilancio preventivo 2014 non risulta essere applicato l'avanzo di amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>Disponibilità</b>	<b>Anticipazioni</b>
<b>Anno 2011</b>	2.922.300,75	ZERO
<b>Anno 2012</b>	2.964.815,02	ZERO
<b>Anno 2013</b>	1.107.661,74	ZERO

Handwritten signatures in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are two distinct signatures, one above the other.

## TEMPESTIVITA' E TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1 lettera a del Dl. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;

2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9 comma 1 ter del DL.185/08 " con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 99 e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170. della Legge n. 266/05 In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente che nel corso del 2013 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;

- lo "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'art. 12, del Dl. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto altresì che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante, il collegio invita gli organi amministrativi a monitorare la fluidità di entrate al fine di consentire il massimo rispetto nonché la tempestività degli impegni contrattuali assunti.



**DATI DI BILANCIO**  
**PARTE CORRENTE**

Entrata

Voci	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>				
Canone di fognatura e depurazione				
<b>Totale Titolo I</b>				
<b>TRASFERIMENTI</b>				
Trasferimenti dallo Stato				
Trasferimenti da Ue				
Trasferimenti dalla Regione				
Alta trasferimenti (Quote corisortili)	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
Altri proventi	117,28	162,13		1.000,00
Interessi	2.531,18	2.245,65	995,45	2.000,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>2.648,46</b>	<b>2.407,78</b>	<b>995,45</b>	<b>3.000,00</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>1.202.648,46</b>	<b>1.202.407,78</b>	<b>1.200.995,45</b>	<b>1.203.000,00</b>

Spesa

*(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)*

Voci	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
<b>SPESE CORRENTI</b>				
Personale	245.991,13	236.269,00	225.383,00	261.344,00
Acquisto beni di consumo	2.376,00	492,55	1.185,27	5000,00
Prestazioni di servizi	367.787,14	266.949,78	200.635,52	345.700,00
Utilizzo di beni di terzi	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Trasferimenti	24.356,23	6.335,00	4.787,00	
Interessi passivi				3.000,00
Imposte e tasse	29.053,41	201.80,08	20.829,00	34.163,00
Oneri straordinari	20.000,00	30.095,00	30.000,00	105.000,00
Ammortamenti d'esercizio				
Fondo svalutazione crediti				392.793,00
Fondo di riserva				20.000,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>719.564,81</b>	<b>590.321,41</b>	<b>512.819,79</b>	<b>1.197.000,00</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>				
Rimborso capitale mutui				
Rimborso capitale BOC				
Rimborso anticip.ne di cassa				
Altri rimborsi prestiti				
<b>Totale Titolo III</b>				
<b>Totale Titolo I e III</b>				
<b>PARTE SPESA</b>				

*Stie*

*10*

**PARTE IN CONTO CAPITALE**

**Entrata**

<b>Voci</b>	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>				
Alienazione di beni patrimoniali				
Trasferimenti dallo Stato				
Trasferimenti da Ue				
Trasferimenti dalla Regione				
Trasferimenti da altri enti pubblici				
Trasferimenti da altri soggetti				
Riscossione di crediti				
<b>Totale Titolo IV</b>				
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>				
Anticipazione di cassa				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e prestiti				
Emissione di Boc				
<b>Totale Titolo V</b>				
<b>Totale entrate in conto capitale</b>				

**Spesa**

<b>Voci</b>	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
Acquisizione di beni immobili				
Espropri e servitù onerose				
Acquisti di beni per realizzazioni in economia				
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia				
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature				6.000,00
Incarichi professionali esterni				
Trasferimenti di capitale				
Partecipazioni azionarie				
Conferimenti di capitale				
Concessione di crediti e anticipazioni				
<b>Totale Titolo II</b>				

## EQUILIBRI FINANZIARI

### Verifica dell'equilibrio finanziario

L'Organo di revisione attesta

di non aver rilevato le seguenti gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2012 e 2013:

#### Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione 2013 (art. 111ma5, e art. 168, comma 2, del Tuel)

Entrate			Spese		
voce	Euro	%	voce	Euro	%
Titolo I: Entrate tributarie			Titolo I: Spese correnti	1.197.000,00	
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	1.200.000,00		-----		
Titolo III: Entrate extratributarie	3.000,00		-----		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti			Titolo II: Spese in conto capitale	6.000,00	
Titolo V: Entrate derivanti da accensione di prestiti			Titolo III: Spese per rimborso di prestiti		
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	590.000,00		Titolo IV: Spese per servizi per conto terzi	590.000,00	
<b>Totale</b>	<b>1.793.000,00</b>		<b>Totale</b>	<b>1.793.000,00</b>	
Avanzo di amministrazione 2012 presunto			Disavanzo di amministrazione 2012 presunto		
<b>Totale complessivo delle entrate</b>	<b>1.793.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>Totale complessivo delle spese</b>	<b>1.793.000,00</b>	<b>100,00</b>

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi :

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio é complessivamente in pareggio finanziario;

- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.



**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione  
(art. 162. comma 6, del Tuel)**

<b>Descrizione</b>	<b>Preventivo Assestato 2013</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Preventivo 2014</b>
Entrate: Titolo I			
Entrate: Titolo II	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Entrate: Titolo III	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)</b>	<b>1203.000,00</b>	<b>1.203.000,00</b>	<b>1.203.000,00</b>
Spese: Titolo I (esciuto interessi passivi) (13)	1.198.000,00	1.198.000,00	1.197.000,00
<b>DIFFERENZA (C=A-B)</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
Interessi passivi (D)			
<b>DIFFERENZA (E=D-C) MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)			
<b>SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
utilizzo saldo:			
1) per spese di investimento			-6.000,00
Copertura:			
1) entrate correnti			+6.000,00

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti finanziano intera mente le spese correnti di gestione, nonché la prevista spesa per investimenti pari a euro 6.000,00 quale acquisto nuove attrezzature per ufficio (quali computers, fotocopiatrici.);

*Stin*  
*ex*

### ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. 267 /2000 dà le seguenti risultanze:
- 

Entrate correnti (Titolo 1, II e III) del Rendiconto 2013 .....	€ 1.205.033,46
---	----------------

- Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate al sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.	Euro ZERO
-Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza .....	Euro ZERO
- Interessi passivi sul mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2013	Euro ZERO
<b>Totale complessivo interessi passivi</b>	<b>Euro ZERO</b>
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012 .....	<b>ZERO%</b>

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art.204 del Dlgs. n. 267 2000, così come modificato dall'art. 8,della legge n.183/11 ("Le di stabilità 2012") ed interpretato secondo quanto disposto dall'art; 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;

### PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2014

L'Organo di revisione, fa presente che i Consorzi tra Comuni esulano dall'ambito di applicazione del vincolo relativo al "patto di stabilità" interno per gli End Locali, come previsto all'art. 1 comma 21 Legge finanziaria 2005 (L. 311/2004) e dall'art. 1 comma 138 Legge Finanziaria 2006 (L. 266/2005).

### ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità. di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

## ENTRATE

### TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni di questo titolo hanno un ammontare pari a zero. Riguardano le entrate correlate agli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito.

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio considerato che tale gettito é stato **azzerato** a seguito dell'adeguamento alla intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 2008, che ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 14, comma 1, legge 5 gennaio 1994, n. 36 nonché dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e della successiva legge n. 13 del 27.02.2010.

### TITOLO II— ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI dello Stato e della Regione e da altri Enti Pubblici

L'Organo di revisione dà atto che tale previsione di entrata pari ad euro 1.200.000,00 rappresentata per:

- Euro 180.000,00, ovvero il 15% del fondo patrimoniale, quale Contributo a carico della Provincia Regionale di Catania, di cui al codice 2.05.0607
- Euro 1.020.000,00 ovvero l'85% del fondo patrimoniale, quale Contributo a carico dei Comuni, di cui al Codice 2.05..0601

Si fa presente che per tale previsione di entrata, la quantificazione ed i criteri di ripartizione sono stati definiti statutariamente.

Le quote di partecipazione sono state ripartite tra i Comuni sulla base della popolazione residente secondo quanto stabilito dall'articolo 5 dello Statuto.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti;
- di attivare prontamente i procedimenti di riscossione coattiva delle quote consortili non pagate negli anni pregressi, prendendo atto che il consorzio ha attivato nel corso del 2013 un'attività di riscossione attraverso la nomina da parte della Regione ch appositi commissari con poteri sostitutivi.

### TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nel titolo III riportata la previsione di € 3.000,00 composta dalle seguenti voci:

- > Interessi attivi sul conto di contabilità speciale fruttifera della tesoreria provinciale dello Stato e sul conto di tesoreria presso il Credito Siciliano SpA per € 2.000,00, di cui al codice 3.03.2385
- Introiti e rimborsi diversi spettanti al Consorzio per € 1.000,00, di cui al codice 3.05.2550



## TITOLO VI— ENTRATE DA SERVIZI CONTO TERZI

Le previsioni per questo titolo, identiche nella parte corrispondente delle spese riguardano:

- > le ritenute previdenziali ed assistenziali per un totale di € 40.000,00 calcolate in base alla percentuale dovuta sull'ammontare degli oneri per il personale;
- > le ritenute erariali pari ad € 180.000,00 calcolate in base alle aliquote previste per il pagamento di indennità, stipendi e compensi;
- > le Ritenute al personale per conto Terzi pari ad €20.000,00;
- > il rimborso per i depositi cauzionali pari ad € 50.000,00;
- > il rimborso spese per servizi per conto terzi per € 250.000,00;
- > il rimborso di anticipazione di fondi per il servizio di economato per € 20.000,00; i depositi per spese contrattuali per € 30.000,00.

L'Organo di revisione invita l'Ente ad attivare tempestivamente le procedure di accertamento e di riscossione del canone, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, così come promosso nell'anno 2013.

Raccomanda, altresì, nella effettuazione degli impegni di spesa, di monitorare, costantemente, la effettiva riscossione delle entrate, onde evitare il generarsi di squilibri di bilancio.

### ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

#### Vincoli della spesa

L'esigenza del rispetto di precisi vincoli normativi, in aderenza agli obiettivi di economicità e di efficienza della gestione, sorta in seguito all'entrata in vigore della legge finanziaria per il 2005 n.311/2004, con la quale i consorzi tra enti locali, pur essendo espressamente esclusi dalle norme sul patto di stabilità di cui ai commi da 21 a 53, sono stati assoggettati a specifici limiti su alcune voci di spesa.

Altri limiti sono stati successivamente stabiliti dalle leggi finanziarie per il 2006 (L.266/05), per il 2007 (L.296/06), per il 2008 (L.244/07), dal D.L. n. 112/2008 e dal D.L. n. 78/2010, nonché quanto previsto dalla Legge 183/2011.

#### **Spesa per il personale**

L'Organo di revisione da atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- > tenendo conto delle previsioni incluse nel documento di programmazione del fabbisogno di personale, che da seguito al principio della riduzione della complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 27/12/1997 n. 449, approvato con delibera n.7 del 16/06/2014 del Commissario straordinario e liquidatore; nonché dalle successive disposizioni vigenti.



## **TITOLO 1 - Spese correnti**

**FUNZIONE — 01 —** Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo.

**Servizio 01—** Organi istituzionali, partecipazione e decentramento.

> Intervento 1010103 - € 134.700,00: lo stanziamento complessivo dell'intervento di spesa contiene nel dettaglio le seguenti voci: indennità del Collegio dei Revisori dei Conti, compenso componente O.I.V. (organismo indipendente di valutazione), indennità del commissario straordinario e liquidatore.

- Intervento 1010107 - Imposte e tasse € 6.215,00. La previsione si riferisce all' Irap, in ragione dell'8,5% sui compensi degli organi istituzionali, nonché altre spese per imposte e tasse

**Servizio 02- Segreteria Generale, personale e organizzazione.**

> Intervento 1010201 - Personale € 5.000,00. La previsione si riferisce alla spesa per la copertura temporanea dei posti prevista nella programmazione dei fabbisogni del personale. Ex art.1 c.557 L.311/2004.

Non si prevedono assunzioni in ruolo

### **Vincoli normativi alla spesa del personale**

Diverse sono le norme emanate negli ultimi anni in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese del personale nella P.A., tra le quali ricordiamo quelle vigenti ed applicabili alla realtà istituzionale delle autorità d'ambito.

La norma piu' importante è rappresentata dall'art. 1 comma 562 della L. 296/2006. Essa ha introdotto, per gli enti non sottoposti al patto di stabilità, un limite alla spesa per il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi al rinnovi contrattuali, pari alla stessa spesa sostenuta nel 2008. Tale limite include anche le spese per il personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o in servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile ed esclude le spese per arretrati conseguenti al rinnovo dei contratti intervenuti dal 2004 al 2009 (cosiddetta neutralizzazione degli aumenti contrattuali).

La vigenza di tale disposizione è confermata dall'art. 14 comma 10 del D.L. n. 78 del 2011.

La stessa norma limitava la possibilità di procedere a nuove assunzioni, imponendo il rispetto delle cessazioni intervenute nell'anno precedente.

Successivamente la legge finanziaria per il 2008 ( art. 3 comma 121 L. 244 /2007) aveva introdotto una possibilità di deroga ai limiti di cui sopra, a patto che risultassero rispettati alcuni parametri di virtuosità collegati alle situazioni di deficiarietà o di dissesto. Tali parametri consistevano: a) nel volume complessivo della spesa per il personale in servizio che non deve essere superiore al parametro obiettivo valido al fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ridotto del 15 per cento; b) nel rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente che non deve superare quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto, ridotto del 20 per cento.

La norma è stata oggetto di ulteriore revisione da parte dell'art. 76 comma 2 del d.l. n. 112/2008, convertito nella l. n. 133/2008, che ha sospeso la deroga in attesa dell'emanazione di un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ad eccezione dei comuni con un numero massimo di dipendenti a tempo pieno non superiore a dieci.



Anche la cosiddetta manovra estiva 2010 (D.L. n. 78 del 31.5.2010 convertito con legge n. 122 del 2010) ha introdotto una serie di disposizioni in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa del personale.

In particolare l'art. 14 comma 9 che stabilisce, a decorrere dall'1.1.2011, il divieto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsiasi forma per gli enti in cui il rapporto tra spese del personale e spese correnti è superiore al 40%, per i restanti enti sussiste la possibilità di assumere personale nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Si discute se questa norma sia applicabile anche agli enti non sottoposti al patto di stabilità per i quali è stata confermata, la vigenza dell'art. 1 comma 562/2006.

L'art. 9 della manovra estiva detta una serie di disposizioni limitative per il trattamento economico del personale. In particolare, il comma 1 fissa un limite, per gli anni 2011,2012,2013, al trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio. Il limite consiste nell'impossibilità di superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto di eventi straordinari della dinamica retributiva.

Inoltre il comma 2 bis prevede che dal 1.1.2011 e sino al 31.12.2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinato annualmente al trattamento accessorio del personale, non possa superare il corrispondente importo del 2010, infine il comma 17 introduce il blocco delle procedure di rinnovo contrattuale per gli anni 2010-2012, fatta salva l'indennità di vacanza contrattuale.

Infine il comma 102 dell'art. 4 della legge 183/2011 (legge di stabilità 2012) che prevede che le disposizioni recate dall'art. 9, comma 28, della L. n. 122/2010, costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali devono adeguarsi gli enti dal 01/01/2012.

Il citato comma 28 dell'art. 9 prevede che le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni o contratti di collaborazioni coordinate e continuative o con altri rapporti di lavoro flessibile (contratto di formazione lavoro contratti formativi, somministrazione del lavoro accessorio nel limite del 50% della spesa sostenute per le stesse finalità nel 2009. Il D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014 all'art 11 comma 4 bis ha stabilito che le limitazioni contenute nell'art. 28 non si applicano agli enti in regola con gli obblighi normativi di contenimento della spesa del personale di cui ai commi 557 e 562 della legge 562/2006. Pertanto gli enti di minore dimensione esclusi dal patto di stabilità che abbiano contenuto la spesa al di sotto di quella risultante nel 2008 non sono più soggetti all'obbligo di rispettare per le assunzioni del lavoro flessibile il 50% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009. L'incertezza e la straordinarietà dell'attuale quadro normativo regionale riguardante le autorità d'ambito, in conseguenza della loro soppressione e messa in liquidazione impongono prudenzialmente per il 2014, garanzia del buon andamento amministrativo la eventuale copertura temporanea nonché straordinaria dei posti previsti nella programmazione dei fabbisogni occupazionali ricorrendo esclusivamente alle prestazioni di personale proveniente da enti locali consorziati.

**Intervento 1010301 € 106.215,00 personale**

La previsione di spesa è relativa alla retribuzione spettante al personale in forza al consorzio ed alla retribuzione da corrispondere per eventuale utilizzo di personale proveniente da enti consorziati ex art. 1 comma 557 legge 311/2004.

**Intervento 1010302 € 1.000,00** Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime. La previsione riguarda l'acquisto di materiale di cancelleria ed altri beni di consumo

**Intervento 1010303 € 18.000,00** Prestazioni di servizi.

La previsione si riferisce alla spesa, per l'affidamento del servizio di elaborazione paghe e dichiarazioni fiscali e previdenziali, assistenza software di contabilità ed altre prestazioni di servizi connessi.

**Intervento 1010306. € 3.000,00** Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione si riferisce alla spesa presunta per eventuale ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

**Intervento 1010307. € 7.300,00** Imposte e tasse

La previsione si riferisce all'Irap, in ragione dell'8,5% sui compensi del personale e ad eventuali altre spese per imposte e tasse.

Servizio VI.- Ufficio Tecnico

**Intervento 1010601. € 150.129,00 Personale**

La previsione di spesa è relativa alla retribuzione spettante al personale in forza al consorzio e ad eventuale retribuzione per l'utilizzo di personale proveniente da enti consorziati ex art 1 comma 557 L. 311/2004, con i limiti e nei termini esplicitati nella deliberazione della Corte dei conti Sez. controllo Lombardia n. 448 del 18/10/2013.

**Intervento 1010602. € 1.000,00** Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime. La previsione riguarda l'acquisto di materiale di cancelleria ed altri beni di consumo

**Intervento 1010603. € 20.000,00** Prestazioni di servizi

La previsione si riferisce alla spesa, per eventuali prestazioni di servizi afferenti l'aggiornamento del piano d'ambito e le attività connesse.

**Intervento 1010607 € 10.198,00** Imposte e tasse

La previsione si riferisce all' Irap, in ragione dell'8,5% sui compensi del personale e ad eventuali altre spese per imposte e tasse

Servizio 08 - Altri servizi generali

**Intervento 1010802. € 3.000,00** Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime. La previsione riguarda l'acquisto di materiale di cancelleria ed altri beni di consumo.

**Intervento 1010803. € 160.000,00** Prestazioni di servizi

Questa voce contiene la previsione di spesa per incarichi esterni di patrocinio legale e difesa del Consorzio, nonché altre eventuali prestazioni di servizi che si rendessero necessarie a supporto dell'attività del Consorzio.

**Intervento 1010804 € 30 000,00** Utilizzo di beni di terzi

La previsione si riferisce al rimborso dovuto alla Provincia regionale di Catania per la concessione dell'uso dell'immobile delle utenze del servizio di pulizia dei locali ove ha la sede operativa il Consorzio.

**Intervento 1010807 € 10.000,00** Imposte e tasse

La previsione si riferisce ad eventuali spese per imposte e tasse

**Intervento 1010808 € 105.000,00** neri straordinari della gestione corrente

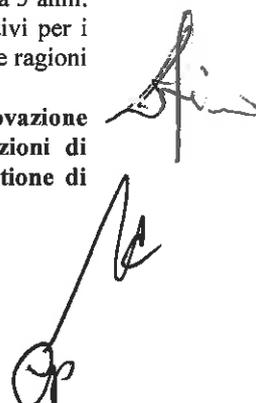
La previsione si riferisce ad eventuali spese per il pagamento di debiti fuori bilancio, transazioni e rimborsi vari.

**Intervento 1010810 € 392.793,00** Fondo svalutazione crediti

La previsione si riferisce alla costituzione di un Fondo Svalutazione Crediti con un accantonamento pari al 25% dei residui attivi di cm al Titolo II delle Entrate, aventi anzianità superiore a cinque anni

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del "Fondo svalutazione crediti", l'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un "Fondo svalutazione crediti" non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

Accertato quanto sopra, l'Organo di revisione segnala la necessità di adeguare al momento dell'approvazione del presente bilancio oppure alla prima occasione utile, tale Fondo, tenendo conto delle situazioni di inesigibilità che possono verificarsi nella riscossione delle entrate correnti dell'Ente sia per la gestione di competenza che nella gestione dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'A. Di...' and the initials are 'GP'.

**Intervento 1010811 € 20 000,00** Fondo di riserva

Il fondo di riserva istituito per far fronte ad eventuali imprevisti e contenuto nei limiti previsti dall'art 166 del D. Lgs 267/2000

**Titolo II - Spese in conto capitale**

**Intervento 2010205 € 2.000,00** Acquisizione di beni mobili macchine ed attrezzature tecnoscientifiche  
La previsione si ricollega ad eventuale fabbisogno di spesa per l'acquisto di attrezzature d'ufficio

**Intervento 2010305 € 2.000,00** Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnoscientifiche  
La previsione si ricollega ad eventuale fabbisogno di spesa per l'aggiornamento della dotazione informatica hardware e software del Consorzio.

**Intervento 2010605 € 2.000,00** Acquisizione di beni mobili, macchine ed **attrezzature** tecnoscientifiche.

- enti pubblici Spesa comunque subordinata e vincolata alla concessione del citato finanziamento

**Titolo IV - Spese per servizi conto terzi EURO 590.000,00**

Le previsioni per questo titolo, identiche nella parte delle entrate, riguardano le ritenute previdenziali ed assistenziali, le ritenute erariali (il tutto calcolato in base a percentuali ed aliquote di norma), le spese per anticipazione di fondi per il servizio economato e per depositi cauzionali, ed il rimborso spese per servizi per conto di terzi

**ORGANISMI PARTECIPATI**

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente non dispone di partecipazioni.

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art.170 del Dlgs. 267/2000 predisposta dal Commissario straordinario e liquidatore:

- > contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni.
- > non contiene l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte.

**BILANCIO PLURIENNALE  
PER IL TRIENNIO 2014/2016**

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016, di cui all'art. 171 del Dlgs n. 267/2000, predisposto dal Commissario straordinario e liquidatore e la Relazione previsionale e programmatica:

- > tiene conto dei documenti di programmazione.
- > prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate delle spese;
- > che, per quanto riguarda in particolare le spese:

- prevedono un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Dlgs. n. 267/2000;

- non prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla Legge n. 109/94, art. 14, comma 11

## CONSIDERAZIONI FINALI

Si fa presente che l'attuale stato delle autorità d'ambito a cui il consorzio fa parte ha visto l'attuazione della legge Regionale Sicilia del 9/1/2013 n. 2 "Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato", ha avviato il processo di riorganizzazione della gestione del S.I.I. negli ambiti territoriali esistenti, ponendo in liquidazione le Autorità d'Ambito, con decorrenza 11/01/2013 ed ha rinviato ad una successiva legge regionale, da emanarsi entro sei mesi, la disciplina del trasferimento delle funzioni delle Autorità d'Ambito ai Comuni e delle modalità di successione nei rapporti giuridici attivi e passivi.

Con successiva circolare n. 2 del 20/02/2013 l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha fornito i primi chiarimenti interpretativi ed applicativi ai Commissari Straordinari e liquidatori delle sopresse autorità, precisando che il citato commissario dovrà

provvedere oltre che alla gestione liquidatoria, da intendersi quale attività principale dell'ente, anche alla gestione ordinaria, attribuendo allo stesso, il potere di risolvere tutte le questioni di amministrazione attiva che attengono alla gestione ordinaria dell'ente.

Vista la direttiva n. 28045 del 09/07/2013 con la quale l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, " ai fini di garantire l'esercizio di un servizio pubblico essenziale, ha prolungato il funzionamento delle Autorità in liquidazione, avvalendosi delle strutture esistenti, per almeno ulteriori giorni novanta dalla pubblicazione della citata direttiva e comunque non oltre la pubblicazione del disegno di legge che andrà a riordinare la materia";

L'Organo di revisione dà atto:

> che nei servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2014 spese classificabili al titolo I o al titolo II

> che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99:

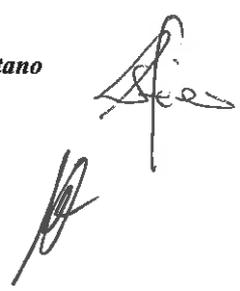
- del controllo di gestione
- della valutazione della dirigenza
- della valutazione e del controllo strategico;

**L'Organo di revisione suggerisce, inoltre:**

***- di monitorare almeno con periodicità trimestrale le entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata.***

***- di adottare tempestivamente politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano negli anni successivi di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa.***

***- Di adottare le procedure inerenti le attività di cui alla legge 190/2012 implementando e/o redigendo il piano della prevenzione della corruzione.***



## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

*L'Organo di revisione*

**nell'invitare Il Commissario straordinario e liquidatore a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,**

- visto l'art. 239 del Dlgs.n.267 /2000

- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

*esprime parere favorevole*

**alla proposta di bilancio di previsione 2014 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.**

L'Organo di revisione

Sciuto Fabio

La Fico Roberto

Cavallaro Paolo

